

# SUDMILANO

**A MILANO** A palazzo Isimbardi la presentazione del focus sul tessuto economico, imprenditoriale e produttivo

## Aziende e addetti in crescita: «Andamento più che positivo»

Otto imprese superano il miliardo di ricavi, per il resto quelle con ricavi superiori ai 100 milioni sono 39 e quelle inferiori ai 10 milioni 194

di **Giulia Cerboni**

Riflettori puntati sul tessuto economico, imprenditoriale e produttivo del Sudmilano, con un focus dedicato al mondo del lavoro, nella giornata di ieri, in cui presso la sala Affreschi di palazzo Isimbardi, a Milano, è stato presentato per il secondo anno consecutivo "Valore Impresa. Le top 400 del Sudmilano" realizzato da "Il Cittadino" insieme a Bcc Lodi in collaborazione con il Centro di ricerca per lo sviluppo imprenditoriale dell'Università Cattolica che ha condotto l'analisi. «Il numero delle imprese del Sudmilano è costantemente aumentato nel periodo tra il 2014 e il 2019 - ha spiegato **Arcangela Ricciardi** della facoltà di Economia dell'Università Cattolica -, poi dispiace vedere un calo avvenuto nel 2020 per i motivi ben noti, e a seguire negli ultimi due anni il numero è cresciuto e si è stabilizzato intorno alle 11mila unità: gli addetti sono quasi 71 mila, con una crescita importante del 3,9 per cento registrata in un anno, e sono principalmente concentrati a San Donato Milanese, che è il Comune con le imprese più grandi, mentre la popolazione in base ai dati del 2023 è di 177.677 abitanti e di circa 78mila famiglie». In questo trend dinamico, l'accento è stato posto sull'evoluzione avvenuta nell'arco del decennio di riferimento in cui è stata registrata una crescita delle imprese pari al 2 per cento. «Il Sudmilano ha un andamento più che positivo - ha osservato Ricciardi -, ovviamente inferiore rispetto alla provincia di Milano e decisamente maggiore rispetto a quella di Lodi». L'analisi dei bilanci delle prime 400 società di capitali di questa parte di hinterland, composta da 15 comuni, ha guardato in particolare alla propensione agli investimenti da parte delle imprese poste al centro dell'attenzione, nonché alla loro performance reddituale e alla sostenibilità finanziaria. «La distribuzione delle imprese è fortemente sbilanciata sul macro settore dei servizi sul quale opera il 66,75 delle imprese e questo macro settore

impatta per il 78,16 per cento sui ricavi totali delle Top 400 - ha messo in evidenza l'esponente dell'Università Cattolica -, di queste, 122 imprese sono impegnate nel commercio, in particolare quello all'ingrosso, e poi abbiamo anche 51 imprese che si occupano di trasporti e logistica. Mentre, guardando alle classi di fatturato, 8 imprese superano addirittura il miliardo di ricavi, per il resto le imprese con ricavi superiori ai 100 milioni sono 39 e quelle inferiori ai 10 milioni di fatturato sono 194, quindi abbiamo una classifica che in termini di numero di imprese è schiacciata verso il basso e questo porta a dire che c'è un'elevata eterogeneità dal punto di vista dimensionale». In questo quadro, i comuni di Peschiera, San Donato e San Giuliano si confermano quelli più ricchi di aziende. A fare gli onori di casa è stato il consigliere metropolitano del Sudmilano con delega allo sviluppo economico **Giorgio Mantoan**, che per il secondo anno consecutivo ha portato "Valore Impresa" in Città metropolitana. Il direttore de "Il Cittadino", **Lorenzo Rinaldi**, ha ricordato: «L'osservatorio de "Il Cittadino" e dell'Università Cattolica punta a scattare anno dopo anno una fotografia del sistema socio-economico dell'area del Sudmilano, quindi dei comuni che in qualche modo hanno un dialogo sia con Milano città e sia con il territorio del Lodigiano: una parte non indifferente è dedicata al mercato del lavoro, che è un tema particolarmente rilevante, sulla base di uno studio che è stato fatto utilizzando le competenze di Afol e di Delta Index che è una società specializzata nel settore con cui collaboriamo ormai dai parecchi anni». L'evento ha richiamato la presenza di numerosi ospiti istituzionali che hanno preso posto tra il pubblico. Tra questi, il prefetto di Lodi **Enrico Roccatagliata**, l'assessore regionale ai trasporti **Franco Lucente**, nonché il sindaco di San Giuliano Milanese **Marco Segala** e quello di Paullo **Luigi Gianolli**, l'assessore alle attività produttive di San Giuliano **Alfio Catania**, a cui si sono sommate delle rappresentanze di Confcommercio, Confartigianato e Unione Artigiani, oltre al prevosto di San Giuliano **Luca Violoni**, a cui si sono uniti anche degli ex amministratori del territorio. ■

### BCC LODI, PERITI «Fare rete e convogliare le dinamiche per lo sviluppo»

«Uno dei temi che sono emersi oggi è quello di stare insieme, di fare sistema, e credo che avere a bordo di questa ipotetica cabina di regia una banca che guarda con estrema attenzione a questo territorio non sia un dato irrilevante». La parola, a conclusione dell'evento "Valore Impresa" che si è tenuto ieri a palazzo Isimbardi, è andata al direttore generale della Bcc Lodi **Fabrizio Periti** che ha avuto il ruolo di fare sintesi su quanto emerso nel corso della carrellata di interventi dedicati all'economia del Sudmilano. «Per noi, che arriviamo dal Lodigiano, il Sudmilano è un'area certamente di crescita - ha osservato -, in quanto Milano rappresenta per noi una via di sbocco data da una presenza consolidata nel Lodigiano che dura ormai da cent'anni. Per me - ha ricordato -, più del fatturato conta la natalità delle imprese che nel Sudmilano è comunque positiva, e forse più della natalità delle imprese contano i movimenti migratori delle persone, e il Sudmilano è sempre considerato una zona attrattiva, considerando che con sorpresa abbiamo visto che anche il Lodigiano nel 2022 e nel 2023 è cresciuto e questo è sicuramente un dato positivo». Infine Periti ha messo in evidenza: «Compete poi alle istituzioni, e metto tra queste anche la banca che ho l'onore di rappresentare, cercare di convogliare queste dinamiche per creare benessere sul territorio e quindi credo che le prospettive nel Sudmilano ci siano tutte per cercare di fare bene e per creare un sistema che possa portare dei risultati importanti per il territorio. Se poi si riuscisse - ha concluso -, a fare marketing di territorio, la posizione sarebbe sicuramente invidiabile per tutta una serie di canali che vedono nel Sudmilano delle presenze uniche in tutta Italia, quindi noi ci candidiamo per potere fare qualche cosa» ■

G. C.

